



**11 FEBBRAIO 2018**

**SESTRI LEVANTE - MONEGLIA**



Questo percorso è, per lunghi tratti, uno dei più interessanti e suggestivi dell'itinerario verdeazzurro, dove promontori ed i sentieri sul mare concedono viste panoramiche mozzafiato. Sestri Levante anticamente era costruita su un isolotto, che solamente in età moderna, si è unito alla terra ferma tramite un istmo formatosi a seguito dell'azione del mare e dai depositi delle alluvioni del torrente Gromolo: questa lingua di terra divide la "Baia delle Favole" dalla

ancor più bella "Baia del Silenzio". L'itinerario originale inizia da Via xxv Aprile nel centro di Sestri, purtroppo per ragioni di tempistica inizieremo il percorso dalla frazione Riva su un tratto in piano della Via Aurelia, dove sarà necessario prestare particolare attenzione al traffico che potrebbe essere anche abbastanza intenso. Nei pressi troveremo una panetteria (occasione giusta per procurare la solita abitudinaria focaccia, che sarà opportuno prenotare). Il territorio di Riva è fortemente antropizzato, soprattutto per la presenza del cantiere navale (è proibito fotografare) che occupa gran parte della superficie litorale: superato il ponte sul torrente Petronio aggiriamo il cantiere a monte e raggiungiamo la parte più ad est di Riva di Ponente.

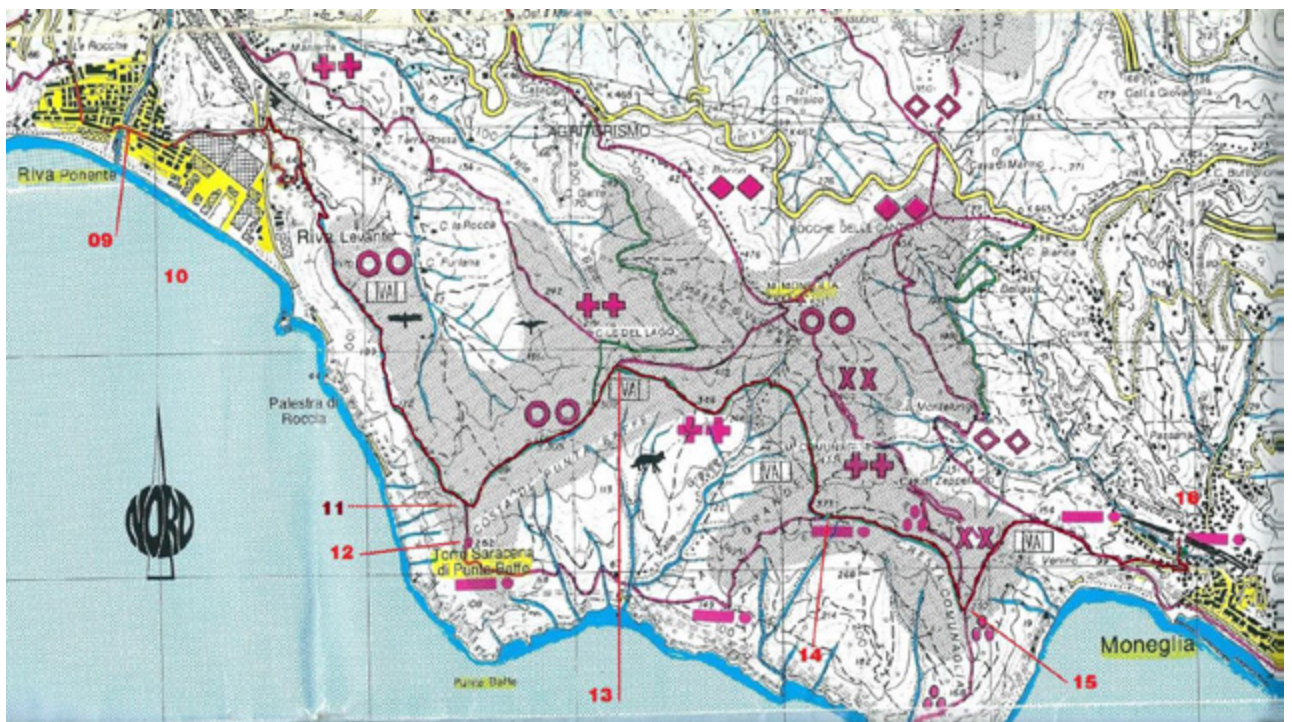


Di fronte alla sede della bocciofila locale inizia la salita per Moneglia (segnavia due cerchi rossi), all'inizio ripida poi più dolce che in circa h 1,30 ci accompagna a Punta Baffe (m. 255) dove sorge la vecchia Torre Saracena, ora parzialmente diroccata che in antichità faceva parte del sistema di avvistamento a difesa dalle incursioni piratesche. Purtroppo il promontorio è stato distrutto, nel settembre 2004, da un incendio doloso che ha distrutto centinaia di ettari di pinete, oliveti e macchia mediterranea, rendendo lo scenario apocalittico: ma la natura, seppure a fatica, ha ripreso possesso, quasi completamente, del terreno con abbondante presenza di corbezzolo, erica arborea, salvia selvatica, mirto e una rara specie di euforbia vivente solo in questo tratto della Riviera di Levante. Salendo si gode del panorama sul mare e su Punta Manara che copre parzialmente il Golfo del Tigullio e, dal lato opposto, sull'entroterra verso il Monte Treggin, il Monte Zatta e più in lontananza sul Monte Aiona. Il sentiero è costellato di rocce sedimentarie (arenarie) non scivolose anche se un po' ingombranti in alcuni passaggi. Dopo una breve sosta e uno sguardo al panorama, che spazia fino a Punta Mesco, ritorniamo sul tracciato originale che sale dolcemente, in circa 50 minuti, a Colle Lago (m.313) punto più elevato dell'escursione: anche qui attraversiamo



un tratto colpito recentemente (2016) da un altro incendio che ha tristemente provocato la completa distruzione del territorio, con l'augurio che anche in questo caso la natura sappia al più presto riprendersi il terreno con la vegetazione caratteristica. Al quadrivio di Colle Lago seguiamo l'indicazione per Moneglia (segnavia due più rossi) che in un'ora porta al bivio per Cresta Comunaglia (m. 305), su sentiero leggermente ondulato e poi, costantemente in discesa alla Cresta Comunaglia (m. 227 circa - 30 minuti dal punto precedente) dove si abbandona il segnavia due più rossi e si prosegue utilizzando il segnavia linea e pallino rossi che in 40 minuti conduce al termine dell'escursione presso la stazione ferroviaria di Moneglia. Moneglia è l'ultimo comune orientale della provincia di Genova, ubicata in una baia delimitata dai promontori di Punta Moneglia e Punta Rospo. La storia narra, fra le altre cose, che il territorio venne donato da Carlo Magno, nel 774, ai monaci colombaniani di Bobbio già titolari di possedimenti nelle valli Sturla, Fontanabuona e Aveto. Finisce qui la nostra escursione: se tutto andrà per il meglio troveremo il tempo per le solite birrette oppure the o caffè.

Grazie Pierangelo, grazie Mario



**Partenza:** alle ore 7,15 dal parcheggio nella ex-Caserma di Cavalleria, lato Via Kennedy, a Voghera (PV)

**Accesso:** con bus (raggiunto il numero minimo di 30 iscrizioni)

**Responsabili organizzativi:** Pierangelo Pasotti (3398785793)  
Alfredo Gatti (3282177267)

**Tempo di percorrenza:** 4,30' circa (escluse le soste)

**Lunghezza del percorso:** 12,5 km circa

**Dislivello totale:** + 416 mt (in salita) - 420 mt (in discesa)

**Difficoltà:** E

**Pranzo:** al sacco

**Consigli per l'escursione:**

Indossare calzature ed abbigliamento da trekking; cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia se necessari

Consigliati i bastoncini da trekking

L'escursione non richiede grandi sforzi fisici ma è necessario essere in salute e svolgere continuamente un minimo di attività fisica

### **PRENOTAZIONI ENTRO IL : 8 febbraio 2017**

- telefonando al 338-4093716
- tramite posta elettronica : [micotrek.voghera@alice.it](mailto:micotrek.voghera@alice.it)
- presso la nostra sede il giovedì - dalle ore 21 alle 22,30

I non associati dovranno corrispondere € 5,00 per la copertura assicurativa obbligatoria e le spese di gestione della pratica

**Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo (anche se solo previsto)**

### **Regole da rispettare per la buona riuscita dell'escursione**

Non sopravanzare e non urtare il capo gita, non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato 'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori  
Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema.

Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo

Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita

**Prossimo appuntamento:**

**25 febbraio 2018  
Anello di Vho (AL)**